

FVG è FUTURO

Programma di Governo

Regione Friuli Venezia Giulia

Candidato Presidente **Massimiliano Fedriga**

ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DOMENICA 2 E LUNEDI' 3 APRILE 2023

PREMESSA (2)

FVG è ECONOMIA E IMPRENDITORIA (3)

FVG è ACCESSO AL CREDITO (5)

FVG è SVILUPPO ECONOMICO LOCALE (6)

FVG è LAVORO (8)

FVG è ARTIGIANATO E COMMERCIO (10)

FVG è INFRASTRUTTURE, LOGISTICA E MOBILITA' (11)

FVG è TURISMO (13)

FVG è AGRICOLTURA (15)

FV FVG è AMBIENTE (16)

FVG è SALUTE, SANITA' E WELFARE (18)

FVG è FAMIGLIA, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' (21)

FVG è ISTRUZIONE (23)

FVG è RICERCA (24)

FVG è LINGUE MINORITARIE (25)

FVG è CULTURA (26)

FVG è SPORT (29)

FVG è MIGRAZIONI E CORREGIONALI ALL'ESTERO (31)

FVG è SICUREZZA (32)

FVG è AUTONOMIE LOCALI (32)

FVG è PROTEZIONE CIVILE (33)

PREMESSA

Il quinquennio 2018 – 2023, il primo dell'Amministrazione Fedriga, è stato attraversato da avvenimenti storici epocali che hanno travolto ogni precedente previsione in campo sociale, economico e finanziario: la pandemia COVID19, il conflitto in Ucraina, le loro tragiche conseguenze a livello locale, nazionale e internazionale, hanno lasciato un segno indelebile nel tessuto sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia.

L'enorme stress del sistema sanitario, le chiusure imposte nel 2020, la conseguente crisi economica e poi, al momento della ripartenza, la crisi in Ucraina, considerata dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) la più grande crisi europea dalla Seconda Guerra Mondiale, e il conseguente rialzo dei prezzi delle materie prime.

Mesi di difficoltà e sofferenze che hanno messo a dura prova i cittadini e le imprese del Friuli Venezia Giulia a cui, non senza innumerevoli sfide, l'Amministrazione Regionale ha cercato di rispondere punto su punto, mettendo sempre al centro le esigenze e le necessità delle persone.

Sfide senza precedenti, se confrontate a quelle degli ultimi anni, che hanno inciso sulla vita di ogni giorno, sulla produzione, sui consumi e sullo spostamento di persone e merci.

Sfide epocali a cui il Friuli Venezia Giulia, com'era già successo in occasioni di altri tragici avvenimenti della storia di questa Regione, ha saputo rispondere facendo sistema: il coordinamento di istituzioni, imprese, organizzazioni del Terzo Settore e, prima di tutto, dei cittadini. Quei cittadini che durante la pandemia hanno dato vita a una gara di solidarietà senza precedenti e quegli stessi cittadini che hanno saputo attivarsi nel momento di dare ospitalità ai rifugiati in arrivo dall'Ucraina. Cittadini che hanno messo in secondo piano, al momento dell'emergenza, le loro stesse necessità ma a cui, ora più di prima, l'Amministrazione Regionale dovrà cercare di rispondere traendo ogni opportunità possibile dall'Autonomia che la contraddistingue.

Il nostro impegno nel supportare imprese, commercio e agricoltura, le nostre azioni nel campo degli investimenti e nell'attrarre investimenti dall'estero, il confermarsi virtuosi nell'impiego dei fondi europei e nella pianificazione e coordinamento degli interventi previsti e finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono solo alcuni esempi di quanto realizzato durante la XII legislatura e a cui si aggiungono gli interventi in campo di istruzione, enti locali, immigrazione, sicurezza e di sostegno e riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale.

Durante il prossimo quinquennio, economia e lavoro, sanità e welfare, diseguaglianze e povertà, infrastrutture, agricoltura e ambiente, istruzione e ricerca, migrazioni e sicurezza saranno ancora di più al centro del nostro impegno di governo per costruire una regione più moderna e al passo con i tempi, consapevole del suo ruolo cruciale a livello nazionale e internazionale, crocevia di culture e di innovazione.

Il Friuli Venezia Giulia è sistema e, prima di tutto, cuore e innovazione. Il Friuli Venezia Giulia è il presente di questa terra e sarà nostro compito prenderci cura del suo futuro. Perché, FVG è FUTURO.

FVG è ECONOMIA E IMPRENDITORIA

Se durante l'emergenza il sistema Friuli Venezia Giulia è riuscito a resistere è anche grazie all'enorme sforzo che l'Amministrazione Regionale ha concentrato nel periodo 2020 – 2022: dopo la crisi pandemica, l'economia del Friuli Venezia Giulia ha ripreso a correre, segnando un incremento del 7% nel 2021 e del 3,2% nel 2022. Nel solo terzo trimestre 2022, il valore dell'export FVG ammonta a 5,6 miliardi di euro, con una crescita tendenziale del 9,6%: un dato che, pro-capite, è il più elevato in assoluto tra tutte le Regioni italiane.

L'economia del Friuli Venezia Giulia ha ripreso a correre, segnando un incremento del 7% nel 2021 e del 3,2% nel 2022. Nel solo terzo trimestre 2022, il valore dell'export FVG ammonta a 5,6 miliardi di euro, con una crescita tendenziale del 9,6%: un dato che, pro-capite, è il più elevato in assoluto tra tutte le Regioni italiane

Rispetto al 2021, il 2022 segna inoltre un incremento del 3,3% del tasso di occupazione: 21mila posizioni lavorative in più, di cui 5.800 a tempo indeterminato. Cifre, queste, che sottolineano l'enorme sforzo del nostro sistema economico, rafforzate dai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) sulla riduzione dei disoccupati che dai 36.000 del 2018, nonostante il momento storico, sono passati ai 25.000 del 2022, con una riduzione del 30,5%.

In risposta alla pandemia e alle conseguenze del conflitto in Ucraina, inoltre, la Regione ha cercato di dare risposte tempestive e senza precedenti a supporto del tessuto socio-economico. La prima linea di contributi a fondo perduto è stata attivata già nel mese di aprile del 2020 e, a essa, hanno fatto seguito ulteriori otto bandi per un totale di oltre 80 milioni di euro ristorati a circa 55mila beneficiari, concentrandosi sulla rapidità delle tempistiche medie di erogazione: 30 giorni di intervallo dalla chiusura dei bandi all'avvio delle liquidazioni. Una decima linea di finanziamento è stata infine lanciata a ottobre 2022, a vantaggio delle imprese colpite dal caro energia, per un ammontare di 13 milioni di euro.

Patti finanziari

Nel corso della legislatura, come promesso in campagna elettorale, per ben due volte sono stati rinegoziati i patti finanziari con lo Stato: dapprima, nel 2019, con il ministro Tria, e successivamente, nel 2021, con il ministro Franco. Se la prima intesa ha prodotto un risparmio per le casse del Friuli Venezia Giulia di 834 milioni di euro sul triennio 2019-2021, quella successiva amplia il vantaggio per la comunità regionale a un importo pari a 400 milioni l'anno per il prossimo quinquennio. Il risparmio complessivo, e quindi le maggiori risorse a disposizione del territorio, ammontano così a 2 miliardi di euro.

Nel campo delle politiche fiscali, nel quinquennio appena concluso La Regione ha puntato con decisione sull'alleggerimento della pressione fiscale col fine di incentivare gli investimenti e rilanciare l'occupazione. Tra le misure più qualificanti, l'azzeramento dell'aliquota IRAP per le imprese operanti nelle aree socio-economiche svantaggiate e, per i primi tre anni, ai nuovi insediamenti. In virtù dell'acquisizione della competenza in materia di tributi locali di natura patrimoniale, la Regione ha inoltre istituito l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA): entrata in vigore il 1° gennaio 2023, essa ha già portato a una riduzione dell'aliquota massima per i fabbricati strumentali all'attività economica dello

0,64% (dall'1,6% allo 0,96%), con un ulteriore contributo regionale del 70% a beneficio dei Comuni che

abbasseranno l'aliquota allo 0,86%. Misura, questa, che interesserà 110 Comuni, circa 140.000 immobili e 137.000 contribuenti.

Uno degli obiettivi primari per la prossima legislatura sarà la realizzazione di quanto previsto nella programmazione del **Piano Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027**. Con i fondi aggiuntivi a valere sul Piano Aggiuntivo Regionale, il Programma FESR vale quasi 408 milioni di euro. La dotazione finanziaria assegnata alla Direzione attività produttive e turismo, quale principale struttura regionale attuatrice, è pari a circa 209 milioni, che rappresentano il 51% della dotazione finanziaria complessiva del Programma.

In particolare, le principali linee di intervento finanziate coi fondi UE - che verranno attuate dai diversi servizi direzionali con investimenti e contributi a sostegno del comparto produttivo regionale - sono le seguenti:

1. sovvenzioni finalizzate a

- sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi;
- sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione;
- realizzare investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese;

2. investimenti produttivi volti a:

- rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- innovare sotto il profilo tecnologico le imprese, anche a favore della trasformazione digitale;

3. interventi a sostegno dei seguenti settori:

- filiera bosco-legno in Aree interne;
- transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici;
- transizione verso l'economia circolare, anche tramite investimenti in energie rinnovabili
- riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico;
- *smart village*, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali.

4. Finanziamenti a fondo perduto per l'industrializzazione dei risultati della ricerca e incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori;

5. Costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi;

6. Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione.

Con riguardo agli interventi finanziati con fondi regionali, nel settore economico si intende portare avanti le azioni già intraprese nella legislatura 2018-2023, anche in coerenza con la programmazione delle politiche strategiche e dei conseguenti obiettivi resi nella nota di aggiornamento al DEFR dall'Assessorato attività produttive e turismo, per le attività di competenza.

In particolare, con riguardo alla Direzione Attività Produttive e Turismo, le politiche strategiche si focalizzano sulle seguenti direttrici:

- Missione 7: Turismo, Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità. Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo;
- Missione 14: Sviluppo economico e competitività, Linea strategica 4: Competitività e occupazione.
- Programmi: Industria, PMI e Artigianato; Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori; Ricerca e innovazione; Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività.

FVG è ACCESSO AL CREDITO

Dal 2018 a oggi, il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche nel FVG (FRIE) ha deliberato la concessione di 1.145 prestiti agevolati a favore delle imprese, per un ammontare superiore al miliardo di euro. Sono stati inoltre concessi contributi per l'abbattimento degli oneri per l'accesso al credito bancario e al leasing finanziario finalizzato all'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese per un importo pari a 26 milioni di euro. A partire dal 1° marzo 2023, FVG Plus diverrà il braccio operativo della Regione nelle attività di sostegno al credito per le PMI e nella gestione di strumenti di sviluppo dell'economia regionale.

Dopo la completa attuazione contabile alla riforma degli strumenti di agevolazione di accesso al credito delle imprese, introdotta dalla legge *Sviluppo Impresa*, e la razionalizzazione e semplificazione dei sistemi dei fondi di rotazione esistenti, durante la prossima legislatura massima attenzione verrà data alla fase di start up di **FVG Plus SpA**.

In conformità a quanto previsto dalla legge regionale 2/2012, FVG Plus curerà:

- la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e start up innovative;
- la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale;
- l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali.

FVG è SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Nel campo dello sviluppo economico locale, la valorizzazione e il rilancio di importanti aree industriali della nostra regione - per troppi anni rimaste escluse da un processo di sviluppo - saranno al centro del nostro impegno. Questo per evitare di sottrarre significative superfici a insediamenti produttivi in grado di contribuire al prodotto interno lordo e all'occupazione in Friuli Venezia Giulia (Aussa Corno, ex Triangolo della Sedia, Noghère, sono solo alcuni esempi).

Durante la prossima legislatura, inoltre, verranno rafforzate sinergia e coordinamento tra le diverse Direzioni regionali (Attività Produttive, Ambiente, Infrastrutture) al fine di garantire alle diverse aree industriali opere di bonifica e di sviluppo infrastrutturale, anche per rendere le superfici appetibili a potenziali investitori.

Rafforzare sinergie tra sistema portuale della regione (Trieste, Monfalcone, San Giorgio N.) e i consorzi di sviluppo economico locale, al fine di garantire un ecosistema unico, costituito da porto e retro porto, in grado di rispondere concretamente alle esigenze delle imprese (significative sono le risorse economiche messe a disposizione dal PNRR).

Dopo la necessaria fase di start up, potenziare il ruolo di **Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa**, società costituita durante questa legislatura al fine di garantire la necessaria interfaccia tra la pubblica amministrazione e i potenziali investitori nazionali ed internazionali, interessati ad insediare le proprie attività produttive nella nostra regione.

La stessa rappresenta una fattispecie di "sportello unico" in grado di veicolare le opportunità di incentivazione economica derivanti da fondi regionali, europei e derivanti dal PNRR. Dovranno essere adottati importanti programmi di marketing in grado di veicolare sui mercati di riferimento le opportunità offerte dal nostro territorio, in grado di differenziarci dalle altre regioni italiane (portualità, ricerca, innovazione, fiscalità...).

Istituzione della **Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS-FVG)**.

Una volta approvato il DPCM di istituzione della ZLS, la Regione potrà avviare questa innovativa organizzazione delle aree produttive con agevolazioni fiscali (limitatamente alle aree 107.3.c, cioè aree che vista la loro situazione di svantaggio economico prevedono maggiorazioni di intensità di aiuto per investimenti).

Continuerà, inoltre, il percorso avviato in Consiglio Regionale per l'extradoganalità dei punti franchi del porto di Trieste.

Il tema delle Comunità energetiche all'interno delle aree industriali, costituirà elemento di estremo interesse e rilevanza nel contesto dello sviluppo sostenibile. I Consorzi di sviluppo economico locale avranno su questi temi un ruolo centrale, sia in termini progettuali ed esecutivi, che di supporto alle imprese. Potranno essere definite e proposte nuove azioni di supporto finanziario (anche dirette a favore dei Consorzi) per stimolare la costituzione di dette comunità. Inoltre si potenzieranno le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), finalizzate a sostenere il deciso orientamento verso uno sviluppo sostenibile e la limitazione all'uso del suolo.

Durante la prossima legislatura, inoltre, troverà piena attuazione MASTERPLAN FVG per il riuso e recupero dei complessi produttivi degradati con potenziali azioni di implementazione ed estensione dell'ambito di indagine del documento e correlata attivazione delle dedicate misure di sostegno per il recupero dei siti dismessi, indirizzate alle imprese e ai Consorzi di sviluppo economico locale. Tramite gli incentivi all'insediamento verranno messe in campo azioni di supporto alle imprese, nel più allargato ambito delineato sia da *SviluppoImpresa* (zone urbanistiche D2 e D3, oltre alle D1) che dal Masterplan stesso.

Valorizzazione Consorzi di sviluppo economico locale, in grado di garantire azioni di supporto finanziario per la realizzazione di opere e infrastrutture necessarie all'efficiamento e potenziamento delle aree industriali, funzionali al miglioramento continuo del clima insediativo e all'attrattività.

Valorizzazione e riorganizzazione dei Cluster regionali, verranno attuate azioni di sostegno per lo sviluppo degli stessi e per l'attuazione dei programmi afferenti alla strategia di specializzazione intelligente, le piattaforme europee e l'adesione ai cluster tecnologici nazionali. Sostegno a specifici ambiti settoriali quali la diffusione della cultura digitale, lo sviluppo di progetti di Open technology e lo sviluppo e il rinnovamento del comparto arredo. Incentivazione dell'economia del legno in FVG.

Realizzazione di progettualità di promozione della responsabilità sociale d'impresa, miglioramento dei Key Performance Indicators sociali, ai sensi dell'art. 86 L.R. 3/2021.

Nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa si intende implementare l'introduzione di un progetto per il miglioramento dei Key Performance Indicators sociali, ai sensi dell'art. 86 L.R. 3/2021 (*SviluppoImpresa*). Si tratta di una tematica strategica per l'innovazione del tessuto imprenditoriale del territorio che si può tradurre in una leva concreta di sviluppo economico a beneficio, principalmente, delle PMI regionali. In relazione alla normativa regionale è già operativa la premialità in materia di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.

Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, il PNRR interviene con uno strumento, finalizzato anche alla realizzazione della green economy, miglioramento dei Key Performance Indicators ambientali, con lo scopo di produrre idrogeno verde in aree industriali dismesse (Misura M2C2 Investimento 3.1).

Cofinanziamento delle misure nazionali a favore delle imprese industriali localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di "Programmi di sviluppo" e "Accordi per l'innovazione" (L.R. 14/2018 e 20/2018)

FVG è
FUTURO

FVG è LAVORO

Da sempre, il lavoro rappresenta uno dei fattori di maggiore identità della nostra regione, uno dei tratti distintivi del sistema Friuli Venezia Giulia. Formazione, qualità del lavoro, politiche di contrasto alla disoccupazione, conciliazione vita-lavoro / *gender pay gap* sono stati alcuni dei settori in cui più si è impegnata l'Amministrazione Fedriga nel quinquennio 2018-2023. Sulla traccia dei successi raggiunti, la prossima legislatura si concentrerà sulle stesse priorità, da un lato nel segno della continuità, dall'altro disegnando ulteriori risposte innovative, ma mettendo sempre al centro il lavoratore e le sue necessità. Solo così si potrà garantire servizi per il lavoro più efficaci e personalizzati per tutte le fasce di età, sempre con un occhio di riguardo alla parità di genere.

Occupazione

- Potenziare le attività di co-progettazione e co-gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro tra gli attori che operano nel mercato, intensificando forme di collaborazione e concertazione tra Amministrazione regionale, parti sociali e datoriali attraverso patti per il lavoro e politiche attive che abbiano per oggetto anche la programmazione delle risorse provenienti dal PNRR e dal FSE 2021-2027.
- Garantire occupazione stabile e di qualità, incentivando le imprese che assumono donne, disoccupati e cittadini over 50 con contratti di lavoro a tempo indeterminato e *full time*.
- Ridurre *mismatch* domanda/offerta di lavoro investendo nelle competenze dei lavoratori e applicando con rigore i sistemi di condizionalità che scongiurino la “concorrenza” tra politiche passive e politiche attive del lavoro.
- Potenziare il rapporto tra i Centri pubblici per l'impiego e i soggetti privati (Agenzie per il Lavoro) per la costruzione di una rete efficace di servizi di politiche attive.
- Rafforzare i servizi per il lavoro che riguardano le misure rivolte alle imprese, tanto sul fronte della informazione sulle opportunità esistenti, quanto su quello della messa a punto di servizi innovativi di supporto alle politiche aziendali (ad esempio formazione co-progettata finalizzata all'assunzione).

Conciliazione vita-lavoro / *gender pay gap*

- Promuovere la cultura della conciliazione nell'organizzazione aziendale e la promozione di forme innovative di organizzazione del lavoro, tra cui il lavoro agile, con incentivi e premialità alle imprese che introducono forme di welfare aziendale, e favorendo la realizzazione e l'ampiamiento di spazi di *coworking*.
- Promuovere la costituzione e la diffusione di società *benefit*.
- Incentivare l'adozione della certificazione della parità di genere che attesti le migliori condizioni lavorative per le donne, anche in relazione alla protezione della maternità, da parte delle aziende del Friuli Venezia Giulia.
- Potenziamento degli sportelli *SiConTe* per facilitare l'accesso alle famiglie ai servizi e alle misure a loro dedicate e l'incontro tra domanda e offerta in materia di lavoro domestico.

Giovani talenti

- Favorire l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani talenti sul territorio regionale potenziando i servizi per facilitarne il trasferimento e la residenza, e le opportunità formative e occupazionali capaci di soddisfare una generazione sempre più internazionale.

Collocamento mirato

- Garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

- Favorire l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate, compresi i disoccupati di lunga durata e in situazione di particolare svantaggio.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Promuovere la sicurezza dei lavoratori con investimenti in attività di prevenzione e formazione a partire dalle scuole e dai settori più a rischio e premialità per le imprese virtuose.

Formazione e Lifelong Learning

- Consolidare il sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP).
- Rafforzare la modalità duale nei percorsi IeFP, per favorire politiche di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.
- Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la *green economy*, la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile.
- Promuovere l'apprendimento permanente per accompagnare il lavoratore in tutto l'arco di vita

FVG è
FUTURO

FVG è ARTIGIANATO E COMMERCIO

Artigianato e commercio sono, da sempre, parte integrante del tessuto economico e lavorativo regionale. Da un lato, l'artigianato del Friuli Venezia Giulia, conosciuto per la sua attenzione a costumi e tradizioni locali ma anche esempio di innovazione e creatività. Dall'altro il commercio, parte integrante del sistema economico regionale, un settore che sente la fortissima competizione del sistema virtuale globale ma al contempo continua ad avere un ruolo strategico sia con la grande distribuzione che con il piccolo commercio al dettaglio. Come per il quinquennio 2018-2023, anche durante la prossima legislatura l'impegno della Amministrazione Regionale metterà al centro delle priorità artigianato e commercio.

ARTIGIANATO

Settore manifatturiero e terziario

Azioni di sostegno alla brevettazione di prodotti propri e all'acquisizione di marchi e brevetti, ai sensi dell'articolo 22 bis della L.R. 3/2015;

Settore artigianato

Proseguirà il sostegno per interventi previsti dalla L.r. 12/2002 mediante l'alimentazione del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese previsto dall'art. 72 ter della L.R. 7/2012, con particolare riferimento alle seguenti iniziative promosse dalle imprese artigiane:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

COMMERCIO

Durante la prossima legislatura massima attenzione verrà riservata al comparto, con due importanti azioni in grado di determinare le politiche di sviluppo del settore per i prossimi anni:

- azioni di Riforma strutturale del settore a seguito dell'adozione della Legge recante Modifica della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande) – DL 180 in fase di pubblicazione;
- azioni di realizzazione e consolidamento del modello dei "distretti del commercio";

Inoltre si procederà con azioni di riordino delle linee contributive della legge regionale 3/2021 (*SviluppoImpresa*).

FVG è INFRASTRUTTURE, LOGISTICA E MOBILITA'

Per la sua posizione strategica, porta d'Italia sull'Europa Centrale, al confine interno con il Veneto ed esterno con Austria e Slovenia, e ultimo tratto di costa italiana sul Mare Adriatico, il Friuli Venezia Giulia è da decenni punto cruciale di transito di persone, mezzi e merci in movimento. È cruciale, quindi, conservare un ruolo centrale al centro delle principali reti di trasporto, sviluppando le connessioni con tutti i mercati mondiali grazie allo sviluppo della rete infrastrutturale, dei porti e dell'aeroporto. Per raggiungere questi obiettivi, nella prossima legislatura sarà necessario:

- implementare dal punto di vista economico il contratto di programma di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per gli interventi previsti, primo fra tutti il nodo di Udine per il quale sarà necessario allocare fin dal 2023 le risorse necessarie alla realizzazione; sono invece tutte da reperire le risorse per il raddoppio della Udine Cervignano (350 milioni) per garantire l'efficacia dei collegamenti verso il Nord Europa e migliorare anche il traffico passeggeri;
- integrare le previsioni di intervento sulla rete ferroviaria, in considerazione dei significativi incrementi dei traffici del sistema logistico portuale regionale integrato e della necessità di definire ed attuare quanto prima le azioni finalizzate ad evitare criticità nel breve e medio periodo che si riverberano sull'attrattività del sistema regionale (ad esempio: soluzioni sulla tratta Bivio San Polo-Trieste, mantenimento di *buffer* di capacità in alcune aree della Regione come "Udine Parco" e scalo Cervignano);
- completare l'iter di riforma costituzionale in materia di viabilità avviato nel corso della precedente legislatura consentendo alla Regione di stipulare appositi accordi di programma con lo Stato per il finanziamento di opere di sistemazione soprattutto sulla SS 13 (ponte del Meduna e variante a Casarsa e Codroipo): sono stati quantificati circa 180 ml per la sistemazione della SS13;
- definire un modello organizzativo regionale in materia di contratti pubblici per monitorare la spesa pubblica in materia di investimenti, supportare gli enti locali e gli enti regionali nella realizzazione di opere pubbliche, garantire la qualificazione delle stesse stazioni

Terza corsia

Procedono i lavori di completamento dell'opera: a novembre 2020 è stato aperto (in anticipo di sei mesi) il tratto di 26km Ponte sul Tagliamento – Gonars, mentre a luglio 2021 è stato ultimato il nodo di Palmanova. A metà 2023 si chiuderà infine il cantiere tra Alvisopoli e Portogruaro, anche lì con sei mesi di anticipo sul tabellino di marcia. Entro giugno avrà inoltre luogo il passaggio della concessione tra Autovie Venete e la Newco Alto Adriatico. Gli investimenti a oggi messi in campo, frutto esclusivo dei pedaggi e quindi interamente autofinanziati, ammontano a oltre un miliardo di euro.

Porti, interporti e intermodalità

L'Amministrazione regionale ha investito oltre 100 milioni di euro per l'adeguamento e l'ampliamento dei porti di Monfalcone e Trieste, cui si sommano ulteriori 31 milioni per gli interporti di Ferneti, Pordenone e Gorizia. Per garantire il trasporto combinato delle merci dai porti, la Regione ha inoltre investito 10 milioni, nel solo 2022, agevolando peraltro la transizione dal trasporto su gomma a quello su ferro e sgravando così i centri storici dal passaggio dei Tir, a duplice beneficio di traffico e inquinamento.

appaltanti e valorizzare il tessuto economico della Regione costituito principalmente da micro e piccole imprese;

- aggiornare il piano di governo del territorio affinché, attraverso l'analisi del quadro di riferimento attuale che assicura la tutela e la valorizzazione dell'identità regionale, persegua gli obiettivi di sviluppo sostenibile e neutralità climatica, valorizzando strumenti di gestione della pianificazione moderni e non ancora sviluppati a livello regionale (compensazione e perequazione in area vasta); proseguire nell'aggiornamento del piano dei trasporti della mobilità delle merci e della logistica, tenendo in considerazione i nuovi investimenti e le prospettive di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie e stradali conseguenti agli investimenti previsti nel PNRR;
- riformulare in modo sistematico e coerente un codice dell'urbanistica e un codice dell'edilizia per evitare una normazione farraginosa e più accessibile a cittadini e imprese al fine di offrire due strumenti che garantiscano certezza nei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi e certezza nei tempi di realizzazione delle iniziative edilizie;
- proseguire d'intesa con le ATER il programma di rinnovamento del patrimonio edilizio iniziato con il Bonus 110 e implementato con il PNRR in termini di efficienza energetica e di riqualificazione edilizia, avvalendosi delle competenze e capacità delle imprese locali;
- sviluppare un modello di mobilità sostenibile sia attraverso il sostegno nei percorsi casa scuola e casa lavoro con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle imprese insediate nei distretti industriali sia attraverso l'incentivazione del trasporto pubblico locale, anche transfrontaliero, che trovi una prima pronta sperimentazione nel progetto GO!2025; sviluppare sui percorsi ciclabili la connettività 5G per offrire un servizio utile anche in caso di emergenza nei confronti dei ciclisti;
- portare a termine gli interventi per la messa in sicurezza e il potenziamento delle strade previste dagli attuali piani, in particolare il Programma approvato per la riqualificazione ponti, sviluppando ulteriormente la capacità decisionale sugli interventi da realizzare tenendo conto dei dati rilevati; integrare le azioni programmatiche della viabilità, del TPL e della ciclabilità in modo coerente finalizzando tale integrazione all'aumento della sicurezza stradale nei centri abitati e nei tratti extraurbani a disseminata densità abitativa;
- coerentemente con gli obiettivi europei della strategia *Vision Zero*, che punta entro il 2050 ad eliminare i morti e i feriti gravi dalle strade, dare attuazione ai programmi attuativi previsti dal nuovo Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030, agendo con un approccio multisettoriale in termini di sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture e con azioni di carattere formativo in favore dei giovani e delle categorie professionali particolarmente esposte;
- avviare il percorso di istituzione delle Zone Logistiche Semplificate introducendo nelle aree individuate le innovazioni conseguenti al Patto per l'insediamento tra P.A. e imprese, per condurre un processo di realizzazione partecipato.
- consolidare e implementare le politiche agevolative del servizio Trasporto Pubblico Locale (TPL), con particolare riferimento agli Over65 in area a domanda debole come le aree montane.

Nel solo 2022, l'impegno finanziario a copertura dei contratti per il TPL è stato di 211 milioni di euro. Particolarmente rilevante, la stipula di un nuovo contratto di servizio con *Trenitalia*, che ha portato a un incremento dei km percorsi e che prevede l'immissione di 25 nuovi treni. Sul versante delle tariffe, tre sono state le principali misure attuate: la messa a punto del biglietto urbano giornaliero unico a 3 euro (con la formula famiglia e con l'avvio dell'integrazione di abbonamenti e biglietti tra gomma e ferro); lo sconto del 50% a favore degli studenti, fino ai 26 anni; il più recente sconto introdotto a vantaggio degli over 65, sempre pari al 50%.

FVG è TURISMO

Turismo culturale, turismo enogastronomico, turismo sportivo, balneare e montano. Dal mare alla montagna, dal Collio alla laguna, attraverso tutti i siti riconosciuti Patrimonio UNESCO, da sempre il Friuli Venezia Giulia è polo attrattivo e di transito di milioni di visitatori. I suoi prodotti locali, la sua gente, le sue tradizioni e i suoi spazi sono plasmati per abbracciare il turista in modo unico e autentico. Come per il quinquennio 2018 – 2023, anche durante la prossima legislatura, l'Amministrazione Regionale impegnerà le sue forze nello sviluppo e nel rafforzamento dell'offerta turistica e del sistema turistico regionale.

Nell'arco della precedente legislatura, la Regione ha investito – sul versante del turismo e del commercio – oltre 470 milioni di euro: un dato che segna un +44% rispetto alla legislatura precedente.

Oltre a questo +44%, giova ricordare che – a dispetto della pandemia e delle altre situazioni emergenziali succedutesi in questi anni – il FVG ha pienamente recuperato le presenze registrate in periodo pre-COVID19, addirittura incrementando il tempo di permanenza dei turisti sul territorio (3,6 giorni contro i precedenti 3,5). La valorizzazione dei poli montani si è esplicitata attraverso lo stanziamento di 65 milioni di euro, principalmente mirati al potenziamento delle infrastrutture; 13 i milioni stanziati per la riqualificazione della Terrazza Mare di Lignano e 29 quelli per la ristrutturazione e l'ampliamento delle terme di Grado. Sono 24 i milioni inoltre allocati per la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento delle strutture ricettive. Oltre 20mila persone hanno infine usufruito del voucher *TuResta* in FVG: una misura che vede 90 strutture accreditate sul territorio regionale e per la quale la Regione ha stanziato 3,2 milioni di euro.

La XII legislatura regionale vedrà l'impegno della coalizione guidata da Massimiliano Fedriga sulle seguenti direttrici:

- Politiche innovative di marketing al fine di valorizzare e far crescere il grado di conoscibilità a livello nazionale ed internazionale della regione Friuli Venezia Giulia. Forti dei risultati ottenuti nel corso della presente legislatura (vedasi gli indicatori di *appeal* riscontrati nei confronti della nostra regione da parte dei principali analisti di settore). Verranno attuate campagne pubblicitarie dedicate su reti generaliste nazionali ed internazionali (nei mercati *target*) e su principali media nazionali ed internazionali.
- Rafforzamento partnership con "*Trieste Airport*" al fine di garantire alla nostra regione nuove tratte aeree nazionali ed internazionali, al fine di agevolare e potenziare la mobilità la nostra regione
- Completamento riorganizzazione interna della società "*Promoturismo FVG*".
- Valorizzazione del "prodotto enogastronomia" della nostra regione: si andranno a promuovere le tante eccellenze del nostro territorio. Cercheremo di far conoscere i tanti prodotti di nicchia che caratterizzano la nostra offerta per unicità e qualità.
- Valorizzazione del progetto turistico *Cammino di San Cristoforo* nella Pedemontana del Friuli Occidentale e di altre iniziative turistiche nel pordenonese.

Valorizzazione del *claim* identitario

"IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA"

- Completamento della riqualificazione e messa in sicurezza della “Terrazza a Mare” di Lignano Sabbiadoro, delle Terme di Grado, del Lussari (in collegamento con intervento POR FESR 21-27 “Luoghi simbolo”); accelerazione delle azioni di riqualificazione delle principali località balneari (servizi spiaggia e retro spiaggia), al fine di rendere le stesse sempre più confacenti alle esigenze dei turisti (infrastrutture, servizi offerti, ricettività).
- In attuazione della L.R. 3/2021 (*Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - SviluppoImpresa*), sono previste innovative forme di intervento a favore delle imprese del settore turismo con finalità di ammodernamento delle strutture ricettive turistiche (anche non alberghiere) e di supporto alla domanda del settore. A titolo di esempio, linee contributive a favore delle persone fisiche proprietarie di unità abitative ammobiliate

FVG è MONTAGNA

Durante la XII legislatura, la Giunta regionale ha investito circa 70 milioni di euro al fine di garantire importanti investimenti sia per quanto riguarda gli impianti sciistici, sia per quanto riguarda la destagionalizzazione dell’offerta. La “montagna estiva” si sta dimostrando sempre più un valore aggiunto da poter offrire ai nostri turisti. Durante il quinquennio 2023 – 2038 sarà necessario:

- Il completamento di progettualità in essere, al fine del miglioramento dell’offerta dei 6 poli montani regionali, tenendo conto che per ogni singolo polo montano si sono già definite importanti progettualità di sviluppo.
- Proseguire gli interventi da parte di *PromoTurismoFVG* per la realizzazione sia di nuove piste (allargamento demanio sciabile), sia di bacini idrici per potenziare l’innnevamento artificiale, come pure sostituzioni di impianti datati e la realizzazione di nuovi collegamenti funiviari, atti a consentire la fruizione delle località montane anche al di fuori del classico periodo invernale. In particolare, risulta in corso la progettazione dell’intervento per un nuovo impianto funiviario di Sappada 2000.

FVG è MARE

Durante la XII legislatura sarà necessario lavorare per il riordino della disciplina normativa delle concessioni demaniali marittime, statali e regionali, alla luce dei dettati redatti dalla legge n.118/2022, mediante adozione di “un testo unico” e accorpamento, in un’unica fonte, delle diverse disposizioni di cui alle LR n. 28/2002, 22/2006, 17/2009, 10/2017 e contestuale adozione di iniziativa legislativa nazionale di passaggio della proprietà delle aree demaniali marittime dallo Stato alla Regione (e non il mero esercizio delle funzioni amministrative) con conseguente acquisizione della potestà nella determinazione dei canoni in ambito regionale e dei criteri di selezione e gestione rispettando i principi eurocomunitari.

ad uso turistico alle unità abitative da destinare, una volta ristrutturate, alle attività di albergo diffuso.

FVG è AGRICOLTURA

Non c'è Friuli Venezia Giulia senza agricoltura e non può esserci Amministrazione Regionale che non impegni forze e risorse in questo ambito produttivo, cruciale per il territorio. Per questo motivo, durante il quinquennio precedente le risorse per il settore sono lievitate dai 56,3 milioni del 2018 ai 162,1 del 2022, segnando un incremento del 188%. Particolarmente importante per le imprese è il Fondo di rotazione, che negli ultimi 5 anni è stato rafforzato con risorse regionali fino agli attuali 55 milioni di euro, con un aumento rispetto a inizio legislatura del 20%, e che ha permesso a quasi 3.300 soggetti di poter attingere ai finanziamenti. Inoltre, a supporto delle opere di irrigazione e bonifica realizzate dai Consorzi, la Regione ha aumentato le risorse dai 10,8 milioni del 2018 ai 44 milioni del 2022, puntando in particolare sulle azioni volte a favorire il risparmio idrico.

Nella prossima legislatura, l'Amministrazione Regionale si impegnerà a:

- rafforzare le filiere agroalimentari regionali con particolare riferimento alla filiera dei seminativi;
- sostenere la realizzazione di impianti di gestione dei reflui e dei sottoprodotti di origine agricola a livello aziendale, delle piccole cooperative e delle reti di impresa;
- ampliare le superfici irrigate, assicurando la qualità delle produzioni, e favorire la realizzazione dei sistemi di irrigazione delle aziende agricole a pieno campo e ad alta efficienza;
- intervenire a favore della promozione dei prodotti agroalimentari di qualità a livello nazionale e internazionale;
- rafforzare la centralità e l'autonomia dell'Assessorato alle risorse agricole quale strumento di sviluppo delle politiche per il comparto agroalimentare e agroindustriale regionale;
- favorire gli investimenti per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle cantine;
- rafforzare il ruolo del Fondo di rotazione in agricoltura anche attraverso il suo riconoscimento a livello statale;
- avviare l'Organismo Pagatore Regionale, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse comunitarie del Programma di Sviluppo rurale;
- adottare innovative misure di sostegno per i servizi essenziali di prossimità nelle aree montane;
- incrementare i mezzi e le attrezzature per l'antincendio boschivo, rafforzando la formazione di personale qualificato;
- sviluppare la viabilità forestale finalizzata alla gestione sostenibile dei boschi e semplificare la normativa in materia forestale.

FVG è AMBIENTE

Dalla salute alla qualità della vita, dal turismo alle attività produttive, dall'agricoltura al lavoro, dallo sport alle infrastrutture e all'energia. Quasi tutti i settori della società e della vita quotidiana sono influenzati e a loro volta incidono sull'Ambiente. Ambiente è stato ed è per la Regione Friuli Venezia Giulia la "stella polare" per la modernizzazione dell'economia, la restituzione a usi sostenibili di territori contaminati e degradati, la protezione del patrimonio naturale e del paesaggio. Il Friuli Venezia Giulia, nella legislatura 2018-2023, è stata la prima regione a istituire la delega allo Sviluppo Sostenibile, affiancandola alla Difesa dell'Ambiente e all'Energia, definendo in premessa la linea politica riguardante le tematiche ambientali e di sostenibilità.

Con un approccio pragmatico, finalizzato a liberare l'ambiente di Trieste dai vincoli di una struttura industriale obsoleta e inquinante, in pochi mesi abbiamo chiuso l'ottocentesca Ferriera di Servola e avviato la riconversione e riqualificazione industriale dell'area sia con nuove attività produttive a basso impatto ambientale sia con la restituzione di aree strategiche allo sviluppo del porto.

E avendo chiare la priorità di salvaguardare l'ambiente e sostenere la crescita con attività produttive compatibili con le caratteristiche del territorio, abbiamo dato una svolta alla lunga e complessa procedura per la riqualificazione e l'uso sostenibile della laguna di Marano Grado, mentre è entrato in una fase operativa, dopo un decennio di conflitti e ritardi, il risanamento dei siti contaminati del SIN di Torviscosa.

Oltre alle già menzionate risorse per l'installazione di impianti a energia rinnovabile (totale 165 milioni tra privati, Comuni e imprese), l'Amministrazione Regionale si è distinta in particolare per essere riuscita a condurre a termine una partita – quella relativa alla dismissione dell'area a caldo della Ferriera di Servola (TS) – conciliando la tutela della salute dei cittadini con la salvaguardia dei livelli occupazionali. A dispetto delle incertezze normative, la Regione ha inoltre concluso – dopo 7 anni di stop forzato – il dragaggio del canale di Marano e ha avviato – dopo un iter approvativo lungo 15 anni – l'escavo nel canale di accesso e nell'area di evoluzione del porto di Monfalcone.

La Regione, inoltre, è in prima linea per la promozione concreta dell'economia circolare, al fine di valorizzare le risorse locali, creare nuova economia e minimizzare la produzione di rifiuti. Quel che normalmente veniva considerato "rifiuto" viene trasformato in una risorsa. L'obiettivo è di creare un mercato locale di materiale di scarto, generato dai cicli produttivi, che possa trovare un destinatario idoneo e compatibile alle caratteristiche del materiale stesso, verificando la corretta applicazione dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia. Il percorso virtuoso intrapreso dalla Regione Friuli Venezia Giulia vuole accompagnare le imprese nella transizione verso l'economia circolare e dunque verso modalità produttive sostenibili e responsabili, al fine di valorizzare le risorse locali, creare nuova economia ed evitare la produzione di rifiuti. Il 17 marzo 2021, con la firma del protocollo d'intesa tra Regione FVG, Arpa FVG, i produttori e distributori di caffè, *Illycaffè Spa* e *Nestlé Italiana Spa*, e le tre aziende che gestiscono il ciclo dei rifiuti in regione, *Net Spa*, *A&T2000 Spa* e *AcegasApsAmga Spa*, ha preso il via il primo progetto pilota italiano di recupero delle capsule esauste di caffè "ReCap" che prevede la raccolta differenziata delle capsule esauste di caffè in plastica, il loro trattamento presso un apposito impianto sperimentale di separazione delle capsule dal loro contenuto e il successivo avvio a recupero dei materiali separati. Il progetto è risultato vincitore del premio speciale "Organizzazione e Competenze" al Concorso Best Performer dell'Economia Circolare 2022 – Confindustria. Un bel risultato che è solo l'inizio. L'Energia e la neutralità climatica Il Friuli Venezia Giulia, con il progetto "NIPOTI", si candida come regione pilota in Europa per il raggiungimento delle emissioni zero con almeno 5 anni di anticipo sull'obiettivo 2050. Lo sviluppo programmato e sostenibile delle fonti rinnovabili, il progetto

della *Hydrogen Valley*, la promozione delle comunità energetiche, l'incentivazione dell'efficienza energetica negli usi finali nell'industria, nei centri commerciali, nell'edilizia sono gli obiettivi del "pacchetto energia e clima" in corso di definizione.

Allo stesso tempo, l'ammodernamento dei servizi di trasporto pubblico con veicoli a emissioni zero e l'organizzazione di sistemi di *car sharing* in tutta la regione sono finalizzati a ridurre progressivamente le emissioni di CO2 nel settore dei trasporti. Mentre, considerato il flusso del trasporto transfrontaliero nei nodi dei corridoi trans-europei di Gorizia e Trieste, verranno realizzate - anche con fondi europei - le infrastrutture per il rifornimento dei veicoli pesanti elettrici o a idrogeno.

La dimensione europea. Il 22 di marzo 2023 avranno luogo a Trieste gli "*Stati Generali dello Sviluppo Sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa*" con la sottoscrizione del Memorandum "*Carta di Trieste*". L'iniziativa prende le mosse dalla consapevolezza che oggi più che mai sia gli Stati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare sfide sempre più complesse che coniugano tutela ambientale e crescita economica, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile attraverso strategie e politiche ambientali ad alto contenuto innovativo in grado di attrarre e finanziare investimenti ecocompatibili e che, in tale contesto, la collocazione geografica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresenta una grande opportunità per sfruttare la posizione strategica di cerniera tra Oriente e Occidente e tra Mediterraneo e Nord Europa. Parteciperanno all'iniziativa le Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Carinzia (Austria), la Regione Istriana (Croazia), della Contea Primorje-Gorski Kotar (Croazia) e due Enti per lo sviluppo e l'imprenditorialità sloveni, nello specifico il Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo (Tolmino) e l'Ente pubblico per la promozione dell'imprenditoria e progetti di sviluppo del Comune d'Isola. È stato quindi proposto un confronto con le Istituzioni sopra menzionate su temi di sviluppo sostenibile quali energia, clima, lotta all'inquinamento marino, tutela della biodiversità e dell'ambiente in generale.

FVG è FUTURO

FVG è SALUTE, SANITA' E WELFARE

Il peculiare sistema socio sanitario del Friuli Venezia Giulia - patrimonio costruito negli anni e fondato sul capitale sociale di dipendenti, collaboratori e volontari - ha saputo resistere alle sfide imposte dalla pandemia e, grazie anche alla collaborazione sistema sanitario - organizzazioni del terzo settore - Protezione Civile regionale, coordinare una imponente campagna di vaccinazione. A certificare gli sforzi della regione nella lotta al COVID19, il report di un soggetto terzo e indipendente come la Fondazione GIMBE: *“La Regione Friuli Venezia Giulia ha attuato politiche di testing intense ed accurate per tutto il periodo analizzato. Innanzitutto, ha effettuato un numero di tamponi totali per 100 mila abitanti sempre superiore alla media nazionale, superandola complessivamente del 43,5%. In secondo luogo, la Regione ha effettuato il maggior numero di tamponi molecolari per 100 mila abitanti, superando dell’85,5% la media nazionale. Una scelta che riflette le evidenze scientifiche disponibili, che hanno sempre dimostrato una maggior accuratezza diagnostica dei tamponi molecolari rispetto a quelli antigenici”*. La Regione, inoltre *“ha mantenuto una sostanziale stabilità nell’offerta dei posti letto COVID-19 per 100 mila abitanti”* mentre, per quanto riguarda la campagna vaccinale, il Friuli Venezia Giulia *“al 13 gennaio 2023, registra una performance nettamente migliore rispetto alla media nazionale per la fascia over 80, popolazione a massimo rischio di malattia grave e decesso: solo l’1,6% degli over 80 non ha ricevuto nessuna dose di vaccino rispetto alla media nazionale del 3%”*.

Dal 2018 a oggi, l’Amministrazione Regionale ha assegnato al Servizio Sanitario Regionale risorse proprie pari a oltre 550 milioni di euro finalizzati a investimenti, cui si affiancano i 221 milioni statali, i 118 milioni del PNRR e ulteriori 129 milioni regionali previsti con l’ultima legge di stabilità. **Il totale delle risorse ammonta a oltre un miliardo di euro: una cifra superiore di ben 5 volte rispetto ai 212 milioni del periodo 2013-2018 (Giunta Centrosinistra)**. Tra il 2018 e oggi, l’organico del personale sanitario è incrementato del 4% e la valorizzazione delle professioni sanitarie ha inoltre potuto contare sul potenziamento delle borse di studio (es. infermieristica: da 270 a 400; fisioterapia: da 50 a 100; assistenza sanitaria: da 0 a 40).

Allo stesso tempo, l’Amministrazione Regionale ha sfruttato il quinquennio 2018 – 2022 per una riforma del Sistema Regionale Sanitario in grado di anticipare anche le linee di indirizzo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L’organizzazione delineata dall’Amministrazione Fedriga è finalizzata a favorire la territorialità, per una sanità presente in maniera capillare sul territorio regionale e in grado di curare, sempre più, in un regime di domiciliarità, anche sfruttando sperimentazioni e nuove tecnologie nel campo della telemedicina. Una riforma del Sistema Sanitario Regionale che ha messo le basi per gli interventi delineati per la prossima legislatura, caratterizzata da un investimento straordinario verso la cronicità, in un modello di salute per il quale sia sempre più centrale l’integrazione sociosanitaria. Politiche che proseguano sviluppando e moltiplicando ulteriormente misure coerenti con tre provvedimenti simbolo variati durante la XII legislatura: invecchiamento attivo, disabilità e caregiver.

Nel quinquennio 2023 – 2028, la strategia di investimento sarà incentrata sul finanziamento di progetti strategici su presidi HUB e SPOKE, sul finanziamento integrativo per l'attrezzaggio di questi presidi e sul finanziamento integrativo del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera per il potenziamento dei punti di Pronto Soccorso. A livello territoriale, invece, sarà necessario pianificare il finanziamento integrativo delle strutture intermedie già supportate con fondi del PNRR.

Il quinquennio 2023 – 2028, quindi, sarà focalizzato sull'implementazione della strada intrapresa nella precedente legislatura, in particolare:

- sullo sviluppo della medicina territoriale secondo un modello incentrato sulle Case della Comunità quali luoghi fisici pubblici, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria;
- sul potenziamento delle cure intermedie, con la presenza degli Ospedali di Comunità destinati a ricoveri brevi per pazienti che hanno bisogno di interventi sanitari a bassa intensità clinica;
- sull'inserimento delle nuove professionalità IFOC (Infermiere di Comunità) per la visione integrata dei bisogni sanitari e sociali;
- sul potenziamento del sistema per le Cure Palliative, sia di tipo ambulatoriale sia di ricovero presso gli Hospice;
- sul rafforzamento della medicina convenzionata con il ruolo centrale dei MMG, PLS e specialisti ambulatoriali;
- sul potenziamento della telemedicina, con la possibilità di effettuare tele monitoraggi e teleconsulti per essere più vicini alla popolazione fragile;
- sull'avvio delle COT con una migliore presa in carico dei pazienti con bisogni complessi;
- sull'avvio del numero unico 116117 per richiedere assistenza, prestazioni o consigli sanitari non urgenti;
- sull'ammodernamento delle grandi tecnologie sanitarie;
- sulla sperimentazione delle nuove tecnologie con particolare attenzione alla Intelligenza Artificiale in ambito sanitario;
- sullo sviluppo delle reti di patologia, con nuovi PDTA;
- sul potenziamento della prevenzione, soprattutto in campo oncologico;
- Si continuerà a potenziare la capacità di offerta del SSR per contrastare il fenomeno delle liste d'attesa, coniugando offerta ed appropriatezza.
- Sarà sempre più sviluppata la centralità degli IRCCS quali poli di sviluppo e ricerca a servizio della popolazione e i loro collegamenti extraregionali e transnazionali.
- Il tema della salute mentale e delle difficoltà affrontate dalle famiglie nelle patologie del neuro sviluppo saranno centrali, anche tenuto conto della transizione all'età adulta.

Per quanto riguarda il ruolo fondamentale del **Terzo Settore** nel tessuto sociale del Friuli Venezia Giulia, durante la prossima legislatura sarà fondamentale continuare e rafforzare la valorizzazione delle imprese sociali, della cooperazione sociale, degli enti del Terzo Settore in generale, in tutti gli ambiti di interesse della comunità regionale e in particolare nella programmazione e negli interventi socio-sanitari e sociali. Questo dovrà essere implementato anche attraverso gli strumenti di sussidiarietà orizzontale previsti dal codice del Terzo Settore.

In particolare, sarà necessario:

- proseguire le iniziative a supporto degli enti del Terzo Settore ed in particolare delle realtà medio piccole dell'associazionismo, continuando e implementando le iniziative poste in essere;
- la prosecuzione delle attività di formazione (Master etc.);
- il rafforzamento della cittadinanza attiva e la coesione sociale attraverso le esperienze volontaristiche e di servizio civile che verranno ulteriormente sviluppate;
- l'integrazione sociale e lavorativa delle persone fragili, attraverso iniziative e opportunità sviluppate in momenti di co-programmazione e co-progettazione grazie a una sinergia tra PP.AA. e Terzo Settore;
- la trasformazione e valorizzazione delle Aziende di servizi pubblici alla persona quali centri servizi socio sanitari;
- lo sviluppo di interventi di giustizia di comunità e inclusione socio lavorativa delle persone in misura penale.

“Per **Terzo settore** si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.”

Definizione di Terzo Settore nell'art. 1, comma 1, legge delega n. 106/2016

FVG è FUTURO

FVG è FAMIGLIA, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'

Una Regione che cresce è una regione che mette al centro il sostegno alle famiglie, l'ascolto dei giovani e l'implementazione di politiche attente alle pari opportunità e ai diritti.

Durante il quinquennio 2018 – 2023, l'Amministrazione Regionale ha triplicato le risorse a favore delle famiglie, passando dai 19,5 milioni di euro del 2018 agli oltre 66 milioni del 2023, perseguendo – grazie alla legge quadro approvata a novembre 2021 – le politiche di contrasto alla denatalità e il supporto ai nuclei in tutte le loro componenti, intervenendo trasversalmente su educazione, lavoro, conciliazione vita professionale / vita privata, fragilità e pari opportunità. I contributi per gli asili nido hanno permesso a quasi 8.000 bambini residenti in Friuli Venezia Giulia di accedere gratuitamente alle strutture. Oltre 71.000 famiglie hanno beneficiato del rimborso pari a 550 euro per ogni figlio per le spese legate ad attività educative extrascolastiche. Nel 2023, inoltre, è stato introdotto il bonus energia elettrica, che prevede l'erogazione di 200 euro a nucleo al fine di contrastare i rincari in bolletta.

Durante la XIII legislatura regionale, le politiche dell'Amministrazione in campo di famiglia, giovani e pari opportunità si concentreranno sulle seguenti proposte.

Sistema integrato politiche per la famiglia

- Promuovere il coordinamento delle politiche settoriali (edilizia, turismo, cultura, attività produttive, etc.) per realizzare un sistema sempre più ampio e integrato di politiche a sostegno della famiglia e di tutti i suoi componenti.
- Consolidare il dialogo per la definizione di un piano pluriennale per la natalità.

Servizi per l'infanzia

- Organizzare l'offerta del sistema integrato di servizi per l'infanzia (0-6 anni) per favorire lo sviluppo e la crescita dei bambini e per facilitare - attraverso servizi di qualità - la formazione continua del personale e la costituzione di Poli per l'infanzia, la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro da parte dei genitori.
- Ridurre le liste d'attesa e le rette per accedere ai servizi educativi per l'infanzia, in particolare quelli rivolti alla fascia 0-3 anni, anche favorendo l'apertura di nidi all'interno degli insediamenti produttivi e industriali.
- Mettere in filiera le misure economiche regionali a sostegno delle famiglie per il sistema integrato pubblico-privato 0-6 anni.

Giovani

- Favorire l'autonomia dei giovani con politiche adeguate e assicurare alle famiglie un sostegno economico consistente per attività ricreative, culturali e sportive fino al diciottesimo anno di età dei figli (Dote famiglia).
- Rafforzare i Servizi per l'Orientamento progettati con gli insegnanti e i portatori di interesse per supportare i giovani nella scelta dei percorsi scolastici e formativi e per agevolare le scelte dei giovani verso gli ambiti professionali con maggiori prospettive occupazionali.

- Ampliare e promuovere l'accesso dei giovani alle opportunità di studio/formazione, lavoro/autoimprenditorialità, mobilità internazionale/volontariato.

Pari opportunità

- Incrementare le misure volte, direttamente o indirettamente, all'aumento dell'occupazione femminile anche attraverso un cambiamento profondo delle politiche per la cura e dell'organizzazione del lavoro.
- Consolidare l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche (lavoro, protezione sociale, istruzione, etc.).

Fragilità

- Favorire l'accesso al credito alle famiglie in situazione di disagio socio-economico.

FVG è
FUTURO

FVG è ISTRUZIONE

Il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione a essersi dotata di una filiera formativa, in capo all'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDIS), che accompagna la persona dalla scuola primaria fino all'università, garantendo con risorse proprie la copertura del 100% delle borse di studio. Il settore ha beneficiato di un potenziamento delle risorse durante la XII legislatura: dai 17,3 milioni del 2018 ai 24,5 milioni del 2023, cui si somma il Fondo Sociale Europeo con 373 milioni di euro. A seguito dell'emergenza COVID19, inoltre, è stato introdotto un bonus psicologo da 225 euro, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per l'accesso a un ciclo di cinque sedute da spendere presso professionisti del territorio.

Durante la prossima legislatura sarà necessario concentrare l'attenzione dell'Amministrazione Regionale sulle seguenti tematiche:

Regionalizzazione comparto scuola/dimensionamento scolastico

- Portare a compimento il percorso di regionalizzazione del sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia per ampliare le competenze regionali in materia di istruzione non universitaria e valorizzare il pluralismo culturale e linguistico e la specialità del tessuto sociale, economico e produttivo della Regione.
- Promuovere interventi e progetti sperimentali per valorizzare e mantenere le scuole nelle aree territorialmente disagiate e a rischio di decremento demografico.
- Razionalizzare la rete scolastica mediante l'ottimizzazione degli edifici attualmente utilizzati, promuovendo la continuità tra i diversi gradi e ordine di scuole e favorendo un'articolazione efficace e stabile nel medio-lungo periodo delle istituzioni scolastiche e dei plessi nel territorio regionale.

Materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e multilinguismo

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare l'apprendimento delle competenze digitali e STEM da parte di studenti e studentesse.
- Rafforzare le competenze linguistiche ed in particolare di quelle in lingua tedesca nelle scuole dell'area alpina anche attraverso l'attivazione di progetti sperimentali e pilota.
- Valorizzare e promuovere i percorsi di istruzione e formazione dei giovani nei settori trainanti dell'economia regionale.

Istituti Tecnici Superiori (ITS)

- Potenziamento del sistema regionale degli ITS per rispondere alle esigenze occupazionali delle persone e ai fabbisogni formativi delle imprese del territorio regionale, anche attivando collaborazioni e nuovi percorsi formativi che abbiano possibilità di sbocchi professionali a tutti i livelli (ad esempio in *Cloud computing* e *Cyber Sicurezza*).
- Rafforzare il sistema ITS e il legame con Industria 4.0.
- Costruire ecosistemi territoriali dell'innovazione e della formazione di cui gli ITS siano parte integrante con l'obiettivo di connettere istituzioni formative, parti sociali, imprese, enti locali, operatori del mercato del lavoro.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) / Bisogni Educativi Speciali (BES)

- Ampliare le misure volte a garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.

Università

- Favorire l'attrattività internazionale degli studenti nel sistema dell'Alta Formazione del Fvg.
- Attivare misure dirette e indirette per aumentare il numero di laureati nell'area STEM.

FVG è RICERCA

In un mondo in rapido e continuo cambiamento, il Friuli Venezia Giulia si apre alle sfide del futuro investendo nella ricerca. Durante il quinquennio 2023 – 2028, le attività in ambito di ricerca si concentreranno su quattro principali aree tematiche.

Attività previste nel campo dell'idrogeno

- Rafforzare il rapporto collaborativo tra il mondo della ricerca e quello industriale per lo sviluppo di progetti innovativi sull'idrogeno.
- Accompagnare la transizione del sistema industriale lungo le traiettorie della digitalizzazione e dell'economia a basse emissioni di carbonio.
- Rafforzare la cooperazione dedicata alla Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico.
- Sostenere gli ambiti di crescente valenza strategica rispetto ai quali in Fvg sono presenti competenze ed enti di alto livello, quali l'idrogeno, anche al fine di agganciare le catene del valore europee e globali.

Attività previste per Sistema Argo e Parchi scientifici

- Fortificare il dialogo tra il mondo della ricerca e dell'innovazione con il sistema produttivo regionale, accompagnandolo nei processi di transizione digitale ed ecologica.
- Valorizzare il sistema scientifico e dell'innovazione regionale puntando sugli asset strategici del "Sistema Argo", l'accordo di programma sottoscritto con il MUR e il MISE, in partnership con Area Science Park, sulla digitalizzazione e innovazione dei processi e dei prodotti delle imprese e sullo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con le imprese.
- Promuovere l'innovazione delle imprese attraverso i Parchi scientifici della Regione (*Friuli Innovazione* e Polo tecnologico di Pordenone) in partenariato con Associazioni di categoria e altri attori del territorio, puntando alla creazione di centri di eccellenza tematici a servizio del tessuto produttivo e alla diffusione della cultura digitale nell'ambito degli EDIH, i poli europei dell'innovazione digitale.

Attività nel campo delle Scienze della vita

- Sfruttare il potenziale delle scienze della vita e della biotecnologia per una nuova economia con relativi aspetti di benessere e creazione di posti di lavoro.
- Rafforzare le capacità dell'ecosistema pubblico e privato regionale di promuovere il Friuli Venezia Giulia quale polo di eccellenza per la ricerca e l'innovazione nelle scienze della vita favorendo il processo di trasferimento tecnologico e l'incontro tra impresa e ricerca.

Start up

- Favorire la nascita di *spin-off* e *startup* innovative, o rafforzare quelle esistenti, affiancando le realtà imprenditoriali più giovani per evitare i fallimenti.

FVG è LINGUE MINORITARIE

Peculiarità del Friuli Venezia Giulia e garanzia della specialità della nostra regione, le lingue minoritarie parlate sul nostro territorio rappresentano una ricchezza culturale ed identitaria da difendere e valorizzare.

Nel quinquennio 2018-2023 sono stati realizzati una molteplicità di interventi in questa direzione, tra cui l'Ufficio centrale per la lingua slovena, il piano generale di politica linguistica e l'assemblea di comunità linguistica tedesca.

Se da una parte una criticità è ancora rappresentata dalla scarsa copertura del Friulano sulle reti televisive Rai – sebbene fino alla legislatura precedente la programmazione televisiva in friulano era sostanzialmente assente – dall'altra su tutte e tre le lingue si dovrà coinvolgere maggiormente il privato, lavorando sulle lingue minoritarie non soltanto come lingue da tutelare e promuovere ma con una visione nuova, con la quale con le lingue si può fare anche economia.

Durante la prima Amministrazione Fedriga sono state stanziare importanti risorse per rafforzare le lingue minoritarie, espressione del patrimonio storico e culturale regionale. In particolare, 12,4 milioni sono stati erogati a vantaggio della comunità linguistica friulana, 880mila euro per quella slovena e 1,9 milioni per quella tedesca. Rilevante, inoltre, il finanziamento concesso alle comunità dei corregionali all'estero, che sono state sostenute con 6,7 milioni di euro.

FVG è FUTURO

FVG è CULTURA

Terra di storia, crocevia di tradizioni e costumi diversi, frutto della posizione geografica della regione, il Friuli Venezia Giulia è da sempre laboratorio culturale e di espressioni artistiche differenti. Il patrimonio culturale della regione, il suo sviluppo e la sua custodia, sono al centro delle priorità dell'Amministrazione Fedriga in tutte le sue forme. Per questo, nel quinquennio 2018 -2023, le risorse stanziare dalla Regione a favore dei settori dello spettacolo dal vivo, delle attività espositive, della divulgazione culturale e scientifica, del cinema e delle imprese culturali creative sono incrementate dai 33 milioni del 2019 ai quasi 42 milioni del 2022, con una variazione percentuale di 28 punti. La Regione ha inoltre istituito l'*Art Bonus*, al fine di potenziare gli investimenti sui beni e sulle attività culturali in FVG attraverso una più stretta collaborazione tra pubblico e privato: l'iniziativa, partita nel 2019, ha registrato un costante incremento di adesioni fino a superare le 330 unità nel 2022, per un ammontare di liberalità erogate dai mecenati di circa 3 milioni di euro nell'ultimo anno.

L'8 febbraio del 2025 sarà inaugurato ufficialmente l'anno di **Gorizia e Nova Gorica quali Capitale Europea della Cultura**. Le iniziative dovranno partire non solo il 1° gennaio 2025 ma anche, in modo deciso e con momenti importanti a livello nazionale e internazionale, nel 2024.

Il Servizio Attività Culturali con ERPAC FVG ha già garantito nel 2022 la realizzazione di quasi 300 eventi dedicati a **GO! 2025**, e ha costituito il tavolo regionale delle Imprese Culturali FVG che avrà il compito di animare non solo il territorio goriziano ma anche l'intera regione, che sarà comunque interessata e coinvolta dal grande flusso turistico che porterà la Capitale Europea della Cultura.

Nella XIII legislatura, andranno proseguite attività di notevole importanza avviate o già realizzate tra il 2018 e il 2023, quali l'incremento costante del patrimonio culturale di Regione FVG (ad esempio Patrimonio Orsoline o opere di Dell'Acqua), piuttosto che *ArtBonusFVG*, Cluster Imprese Culturali Creative ed altro.

BENI CULTURALI

- Verranno introdotte di linee contributive stabili e annuali destinate alla manutenzione ordinaria, straordinaria e al restauro dei luoghi della cultura regionali al fine di migliorarne lo stato di conservazione, la fruibilità, l'accessibilità anche nell'ottica dell'integrazione fra patrimonio culturale e attività culturali
- Si procederà alla revisione delle modalità di contribuzione alle istituzioni museali regionali tramite l'introduzione di un sistema strettamente connesso all'incremento degli standard museali con particolare riferimento all'accessibilità, alla valorizzazione e all'incremento delle collezioni, all'ampliamento del pubblico – soprattutto giovanile – e all'utilizzo dell'ICT.
- Verrà promossa la stipula di accordi di valorizzazione con lo Stato e gli enti locali interessati, al fine di potenziare il grado di fruizione e di valorizzazione di istituti e luoghi della cultura di elevato valore strategico situati nel territorio regionale, anche mediante l'utilizzo di risorse comunitarie e private.
- Fondazioni: sviluppo di Fondazione Aquileia mediante il prolungamento della durata e l'acquisizione del Museo archeologico nazionale di Aquileia, costituzione di due nuove fondazioni per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico regionale
- Spazi espositivi: si proseguirà con la valorizzazione degli spazi espositivi e museali di proprietà regionale (affidati ad ERPAC) ai quali verrà aggiunto un importante asset all'interno di Porto Vecchio

a Trieste al fine di colmare la mancanza di spazi per l'esposizione dell'arte figurativa e dei prodotti della multimedialità nella città di Trieste.

- UNESCO: si proseguirà con il finanziamento delle attività di conservazione e valorizzazione dei siti riconosciuti e si confermerà il sostegno alla candidatura Collio - Brda
- Verrà approvata la disciplina attuativa del MESS e saranno sottoscritte le Convenzioni con i Musei etnografici, storici e sociali della Regione, operando affinché essi individuino obiettivi di miglioramento e potenziamento delle proprie attività, della propria missione sul territorio e della fruibilità anche digitale delle collezioni e del patrimonio. Si attueranno compiutamente le attività di sostegno e promozione in collaborazione con i musei capofila.

ATTIVITA' CULTURALI

- Verrà data continuità al finanziamento triennale di iniziative di dimensione regionale, nazionale e internazionale, attraverso lo strumento della valutazione comparativa dei progetti o la stipula di convenzioni contributive, realizzati da soggetti pubblici e privati in tutti i settori delle attività culturali (spettacolo dal vivo, teatro, musica, danza, manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità, divulgazione umanistica e scientifica, creatività, moda e design). I progetti verranno finanziati anche in coerenza con le linee guida relative alle politiche di sviluppo sostenibile e dell'innovazione sociale contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- A tale scopo, la Regione sosterrà la co-progettazione con operatori culturali regionali, privati e pubblici, e con altre Direzioni centrali della Regione, di eventi culturali che, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, coniughino i temi della sostenibilità ambientale e della lotta a fragilità sociale post-pandemica, offrendo occasioni di lavoro ai lavoratori del settore culturale, rafforzando il sostegno alle famiglie e favorendo la fruizione culturale "di prossimità" dei residenti e dei turisti slow. A questo scopo, gli eventi potranno essere realizzati anche in contesti diversi da quelli tradizionalmente adibiti alla fruizione culturale.
- Verrà altresì data continuità al finanziamento, tramite bandi annuali, di iniziative nei diversi campi delle attività culturali e della ricerca storica ed etnografica, di dimensione sovracomunale e regionale.
- Inoltre, in coerenza ed eventualmente anche con risorse del POR FESR 2021-2027, verranno finanziati nuovi contenitori culturali e creativi - e verrà sostenuta l'attività di quelli già finanziati - come ambienti idonei per nuove forme di apprendimento permanente in ambito formale e informale, nonché a rafforzare e arricchire il contesto territoriale attraverso progetti di valorizzazione ed esplorazione dello spazio urbano, anche mediante la realtà virtuale e aumentata e forme innovative di allestimento di spazi per la realizzazione di atmosfere creative, intelligenti e formative.
- Imprese culturali e creative: si proseguirà nel sostegno alle iniziative di contaminazione tra le imprese tradizionali e culturali e creative attraverso l'uso di fondi europei e in sinergia con il mondo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. In relazione al Cluster regionale cultura e creatività si lavorerà per giungere ad una sua caratterizzazione più specifica in relazione ad almeno uno dei settori strategici del sistema culturale e creativo del FVG.

GO! 2025

- Si proseguirà fino al 2025 con le iniziative di avvicinamento verso *Nova Gorica Gorizia 2025* con la realizzazione di specifiche produzioni da parte degli operatori culturali di eccellenza della nostra regione (spettacolo, cinema, teatro, danza, musica, arti figurative, letteratura, fumetto, moda e design.)

- Verrà costituita e sostenuta la rete transfrontaliera dei musei nell'ottica di favorire l'ampliamento dell'offerta museale ed espositiva della Regione, cui andranno aggiunte proposte legate al turismo culturale, all'enogastronomia, agli itinerari ciclabili.
- Nell'ottica del consolidamento dei risultati di visibilità e di conoscenza del territorio conseguenti all'anno europeo della cultura (2025) si lavorerà per fare di Gorizia Nova Gorica (prima capitale transfrontaliera) il punto di riferimento della rete delle capitali europee della cultura.
- Verranno attuate le iniziative di rigenerazione in chiave culturale di Borgo castello a Gorizia, per la ripopolazione del sito e l'insediamento di nuove imprese culturali e creative, in un'ottica di lungo periodo che vada oltre l'anno europeo della cultura e i termini di conclusione degli interventi finanziati dal PNRR.

ERPAC

- L'ente ha dimostrato nei suoi primi sei anni di vita di sapersi accreditare come punto di riferimento per le istituzioni museali e culturali del territorio, sia quale soggetto promotore di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, sia per la capacità dimostrata nell'incremento sapiente delle collezioni regionali, finalizzato ad arricchire il patrimonio culturale quale elemento identitario della nostra regione e dei suoi cittadini.
- Erpac svolgerà un importante ruolo di coordinamento di tutte le iniziative del programma di *GO! 2025*, dialogando fattivamente con i territori e le istituzioni culturali interessati. Nell'ambito delle proprie sedi per il 2025 porterà a compimento il progetto di ampliamento del polo museale di Borgo Castello.
- Si lavorerà per l'ampliamento del nuovo catalogo regionale dei beni culturali (SIRPAC) attraverso l'immissione massiva di dati in stretta collaborazione con le istituzioni museali e di ricerca del FVG.
- L'ente proseguirà nelle sue attività istituzionali, impegnandosi in particolare nel riavvio dei corsi della Scuola regionale di restauro, in collaborazione con le università regionali e il mondo della formazione professionale e la gestione della Scuola Merletti.

FVG è
FUTURO

FVG è SPORT

Il Friuli Venezia Giulia ha una consolidata tradizione di eccellenze in ambito sportivo, sia per il numero di praticanti sia per quello degli atleti che arrivano ai vertici nazionali, internazionali, olimpici e paraolimpici. Anche l'ondata pandemica, che altrove ha danneggiato non poco il mondo dello sport, nel nostro territorio non ha scalfito il mondo sportivo e la riprova sono state le tre medaglie olimpiche e le due paraolimpiche del 2021, insieme ai titoli mondiali e di coppa del mondo, in tante diverse discipline, ottenuti nel 2022. Il supporto dato dalla Regione, in stretta collaborazione col CONI (la Regione FVG non solo è stata la più prodiga delle Regioni italiane nel fornire aiuti economici ma è stata anche la prima a sottoscrivere un accordo con CONI e *Sport&Salute* al fine di potersi avvalere del contributo operativo di CONI FVG) ha consentito un più veloce riallineamento agli standard pre-pandemici e, dunque, ad un pronto riavvio di ogni attività.

La perfetta organizzazione delle gare di **EYOF2023**: atleti di 47 Paesi che hanno gareggiato in 11 diverse località su impianti perfettamente ripristinati, senza incidenti e intoppi organizzativi.

I numeri che fotografano questa situazione nel quinquennio 2018-2023 vanno mantenuti e possibilmente integrati.

La collaborazione stretta con CONI FVG e gli investimenti fatti sono insieme base di partenza ma anche ragione di prospettiva per il prossimo quinquennio, che può e deve vedere lo sport, insieme e con la scuola, come strumento di indirizzo di bambini e ragazzi verso una civile e civica convivenza perché è lo sport che insegna plasticamente cosa sono merito e impegno, come solo lavorando e collaborando insieme si può vincere, e che – ultimo ma non certamente ultimo... - nessuno è diverso.

- Sostegno alle ASD, tramite CONI-Federazioni-EPS-DSA-CIP, per pandemia e rincaro utenze: 8.680.000,00 euro
- Finanziamenti per eventi sportivi: 16.780.959,35 euro
- Finanziamenti per eventi sportivi internazionali: 397.085,87 euro
- Finanziamenti per manutenzione ordinaria impianti sportivi: 4.610.390,13 euro
- Finanziamenti per manutenzione straordinaria impianti sportivi: 20.590.237,53 euro
- Contributi per Giovani Talenti: 1.030.000,00 euro
- Finanziamenti per *ScuolaSportSalute*: 2.323.000,00 euro

Le azioni da realizzare nel quinquennio 2023 – 2028.

- Razionalizzando le diverse linee contributive di questo segmento e rafforzandole, occorre dar vita ad un progetto di ampio respiro che si rivolga al disagio giovanile, in particolare a quello preadolescenziale e adolescenziale (vedere fenomeni di bullismo e *baby-gang*), con il sostegno di progetti per l'aggregazione sociale tramite la pratica sportiva, con incentivi alle ASD che se ne faranno carico e supporto diretto del Servizio Sport - non più solo erogatore di contributi - cui competerà anche insieme al CONI FVG la programmazione di iniziative mirate che coinvolgano in prima persona anche

i nostri atleti più noti e prestigiosi, che possono diventare esempio virtuoso non solo per i giovani aspiranti atleti ma per tutti i loro coetanei.

- Anche per questo nuovo e importante obiettivo, il Servizio sport dovrà essere riorganizzato al fine di rendere la struttura regionale più operativa nella risposta alle continue nuove esigenze del mondo sportivo e più veloce nell'impiego delle risorse economiche stanziare, tenendo anche conto del possibile nuovo riparto di competenze derivante dalla reintroduzione in Regione delle Province.
- Si procederà alla revisione della legge regionale quadro dello sport e relativo regolamento attuativo, per integrare la normativa regionale con la nuova legislazione nazionale in materia di sport (Legge Spadafora) e al fine di redigere un testo unico organico e facilmente fruibile dagli operatori del settore.
- Saranno consolidati gli stanziamenti di bilancio a favore delle linee contributive esistenti a vantaggio sia degli Enti pubblici, sia delle associazioni e società sportive senza fine di lucro.
- Si intende razionalizzare i procedimenti amministrativi sottesi alle linee contributive esistenti e implementare l'informatizzazione degli stessi al fine sia di semplificare gli adempimenti a carico dei beneficiari delle misure regionali, che di implementare la trasparenza e la fruizione dei dati relativi all'utilizzo dei fondi regionali nel campo dello sport.
- L'introduzione dello *SportBonus* regionale, per il quale è già *in fieri* la fase di attuazione con il dovuto confronto col mondo sportivo, dovrà passare per una decisa informatizzazione delle procedure, in un'ottica di semplificazione e diminuzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari della misura. Lo *SportBonus* potrà essere uno strumento decisivo anche nell'ottica dell'avvio della nuova attività di cui al primo punto.
- Verranno mantenuti e implementati i rapporti istituzionali, operativi e collaborativi con il CONI FVG e il CIP e con la totalità del mondo associativo che allo stesso afferisce, al fine di tutelare il talento sportivo, valorizzare la pratica sportiva nelle scuole, favorire l'inclusione dei soggetti diversamente abili e sostenere lo sforzo dei volontari che vivificano il movimento sportivo in Regione.

FVG è

FUTURO

FVG è MIGRAZIONI E CORREGIONALI ALL'ESTERO

Approvata nell'ultimo scorcio di legislatura, la nuova Legge sull'immigrazione ha un approccio pragmatico che da un lato punta ad una piena integrazione degli immigrati regolarmente arrivati e residenti sul territorio regionale e a un loro inserimento nel mondo del lavoro nei settori di maggiore difficoltà delle nostre imprese nel reperimento di lavoratori, dall'altro a contrastare l'arrivo di migranti irregolari dalla cosiddetta Rotta Balcanica, intervenendo a supporto delle istituzioni deputate al controllo confinario o finanziando quei comuni che svolgono attività di controllo amministrativo sulla popolazione immigrata.

A queste politiche dell'Amministrazione regionale andrà affiancato un sempre maggiore impegno nei confronti del Governo nazionale perché si realizzino tutte quelle misure necessarie affinché il flusso lungo la Rotta Balcanica diminuisca quanto più possibile di intensità e perché venga riconosciuta la particolare situazione di confine del Friuli Venezia Giulia che, a differenza delle regioni del Sud Italia, rappresenta un confine interno dell'Unione Europea e non esterno.

Andrà inoltre ribadito il no all'accoglienza diffusa, ragionando, invece, su un centro *Hot Spot* dove l'immigrato irregolare e il richiedente asilo permangano senza possibilità di allontanamento per il tempo strettamente necessario per l'espletamento delle pratiche di identificazione da parte degli organi di polizia per poi essere trasferito al di fuori del territorio regionale.

Questo centro *Hot Spot* non sarà un "di più" rispetto all'attuale sistema di accoglienza, ma dovrà esserne assolutamente alternativo.

Per quanto riguarda, invece, il tema dei corregionali all'estero di prima, seconda e terza generazione, essi rappresentano un patrimonio storico e culturale del Friuli Venezia Giulia ma anche una enorme opportunità di crescita per la nostra regione.

Mantenere stretti i legami con loro non è soltanto un'attività istituzionale doverosa per motivi etici e affettivi, ma permette di mantenere sempre viva la possibilità che da quei legami si possano creare opportunità di scambi economici e culturali.

Se questa attività è stata sicuramente ben gestita e ha portato ad interessanti risultati durante la XII legislatura, il futuro dovrà prevedere un adeguamento alla nuova emigrazione tramite Associazioni riconosciute che andranno indirizzate su nuove attività tendenti al rientro dei tanti giovani che ogni anno partono dalla nostra regione per esperienze lavorative e formative, agevolando il *match* con la domanda di posizioni lavorative specifiche da parte delle nostre aziende.

FVG è SICUREZZA

La sicurezza è un diritto del cittadino e ogni amministrazione deve fare tutto quello che è nelle proprie possibilità per fare in modo che venga garantito.

Durante la XII legislatura è stata approvata la legge 5/2021 con la previsione di interventi a favore di privati, corpi di polizia locale e FFOO statali, ma durante la prossima legislatura dovranno essere discussi e approvati tutti i regolamenti attuativi che ne consentiranno una piena applicazione negli aspetti ancora non in vigore: dall'utilizzo dei nuclei specialistici su tutto il territorio regionale alla partenza dei controlli di vicinato.

Altro passaggio fondamentale - che dovrà vedere la sua realizzazione quanto prima - è il concorso unico regionale per la Polizia Locale che permetterà di reclutare per tutti i comuni con medesimi e qualificanti standard minimi, e garantendo una prima formazione di livello alto tramite la Scuola regionale della Polizia Locale.

FVG è AUTONOMIE LOCALI

La XII legislatura ha visto due importanti provvedimenti per risolvere le criticità dei Comuni nell'erogazione dei servizi ai cittadini a causa della mancanza di personale. Da un lato i limiti di spesa per il personale sono stati completamente rivisti portando in capo alla Regione la competenza del Sistema Integrato, dall'altra la Riforma delle Autonomie Locali ha dato ai Sindaci tutti gli strumenti per potersi associare.

Appare evidente, però, che alla luce delle mutate condizioni sociali, accentuate nel post pandemia, la mancanza di lavoratori tanto nel settore privato quanto in quello pubblico sta generando effetti negativi sull'efficienza e sulla capacità di spesa dei Comuni, sarà quindi necessario rivedere i modelli organizzativi e recuperare ulteriori spazi di autonomia per sanare questa falla.

Sportelli digitali, regionalizzazione dei Segretari comunali, maggior impulso alle Comunità potranno favorire certamente un miglioramento in tal senso.

Di pari passo, il percorso di trasformazione degli EDR nei nuovi Enti di Area Vasta elettivi dovrà andare a compimento sia con la modifica dello Statuto, sia con l'allocazione di nuove funzioni regionali, sia con la possibilità da parte di questi Enti di accentrare funzioni amministrative per conto dei Comuni.

L'Amministrazione regionale, attraverso la costituzione degli Enti di Decentramento Regionali (EDR), ha avviato un percorso che condurrà alla ricostituzione del livello di governo di area vasta su base elettiva: con il ripristino delle Province sarà infatti possibile ripartire al meglio le funzioni di interesse sovracomunale, associandole al principio di responsabilità di un Ente i cui vertici, tornando a essere scelti direttamente dai cittadini, saranno chiamati a rispondere della bontà del loro operato.

Imponente anche l'intervento a supporto degli investimenti degli Enti locali, con un importo complessivo sui cinque anni di mandato che supera i 500 milioni di euro.

FVG è PROTEZIONE CIVILE

Dalla sua fondazione, la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia rientra di diritto tra le eccellenze della nostra Regione, da anni in prima linea per le emergenze del territorio e per il supporto di operazioni nazionali e internazionali attraverso l'attività e l'impegno del suo personale e dei suoi volontari, attraverso un articolato sistema di monitoraggio fisico in tempo reale, un sistema formato da un insieme di reti che consentono la previsione, l'allerta e la gestione delle emergenze.

La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia:

- 173 dipendenti
- 1 Sede Operativa e 3 sedi distaccate
- 2 Sale operative h24
- numero unico emergenze 112 e sala operativa regionale
- 2.810 volontari delle associazioni di volontariato
- 6.481 volontari organizzati in 215 gruppi comunali
- Colonna mobile regionale organizzata attraverso i mezzi speciali messi a disposizione dalla Regione più quasi 600 mezzi dei gruppi comunali
- Mezzi e attrezzature delle associazioni di volontariato specializzate (ANA, Croce Rossa Italiana etc.)
- Radar meteo
- 32 ponti radio per 5 zone radio in FVG
- 312 centraline installate sul territorio regionale

Dal cruciale supporto nella risposta all'emergenza COVID19 alla risposta durante innumerevoli altre emergenze, Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia è stata al centro della risposta del sistema Regione.

Durante la prossima legislatura, proseguendo sul lavoro iniziato nel quinquennio 2018 – 2023, le sue attività saranno potenziate e rafforzate. Fra le priorità:

- l'interconnessione delle oltre 3.000 telecamere comunali con la Sala Operativa Regionale e la loro messa a disposizione alle Forze dell'Ordine;
- la realizzazione del campus della formazione permanente del volontariato di protezione civile a Palmanova, con la realizzazione di sale formative, foresteria e punti di ristoro;
- l'attivazione del progetto LORA per la geolocalizzazione degli escursionisti in montagna;
- l'attivazione della Centrale Operativa di secondo livello (PSAP2) per la gestione degli incendi boschivi, la pronta attivazione e il coordinamento dei volontari e dei forestali;
- l'approvazione del Regolamento Disciplina del Volontario dei gruppi comunali con l'introduzione della formazione iniziale e continua obbligatoria, il riconoscimento delle diverse specialità di protezione civile, la disciplina delle figure di riferimento del gruppo comunale;
- l'attivazione di un sistema integrato specializzato di protezione civile dotato di mezzi specialistici in grado di fronteggiare emergenze complesse;
- l'attivazione del piano formativo nelle scuole e la realizzazione di un'area didattica (a integrazione del percorso di visita alle sale operative) con la possibilità di creare una tavola vibrante in grado di simulare un terremoto, plastici in grado di simulare l'effetto delle alluvioni, un percorso a pannelli illustrati e filmati sulla storia della Protezione Civile e una mostra dei mezzi storici.

FVG DIGITALE

Friuli Venezia Giulia non è solo infrastrutture “materiali”, ma anche infrastrutture “immateriali”, servizi digitali e innovazione.

Per questo, durante la prossima legislatura regionale sarà necessario:

- completare l’opera di collegamento in Banda Ultra Larga per tutte le zone della regione;
- continuare e completare il programma di rinnovamento dei sistemi informativi a supporto dei cittadini e delle aziende, introducendo in maniera operativa il concetto “*Once Only*”, ovvero evitare che il cittadino che si interfaccia con la pubblica amministrazione regionale debba inserire delle informazioni di cui l’amministrazione è già in possesso;
- ampliare il programma di rinnovamento sopracitato anche ai Comuni;
- investire nella gestione regionale dei dati dei cittadini; la decisione di costruire un *data center* che sostituisca quello più piccolo di Palmanova va in questa direzione, ma non bisogna dimenticare tutti gli sforzi che devono essere sostenuti per garantire appieno la sovranità digitale, evitando che i dati – sanitari e non solo - che riguardano i nostri cittadini possano essere ospitati in infrastrutture appartenenti ad operatori stranieri, generando inoltre delle costose forme di dipendenza;
- rivedere ed innovare la legge regionale che regola i rapporti con Insiel; è giunta l’ora di trovare altre forme di gestione del rapporto, più efficienti e meno impattanti organizzativamente, per dare la possibilità ad Insiel di continuare nella sua fase di rilancio che è stata già iniziata dalla giunta uscente;
- investire sull’innovazione vera e propria, quindi non solo sulla digitalizzazione dei servizi attualmente esistenti;
- continuare a rafforzare le buone pratiche di cybersicurezza. Insiel sta già operando in tal senso, mediante la creazione di una nuova unità operativa. Tuttavia, vanno pianificati ulteriori investimenti, soprattutto nel campo della prevenzione e dell’informazione.
- intensificare le attività di sensibilizzazione di cittadini, operatori pubblici ed imprese per una maggior consapevolezza e condivisione di buone pratiche.

Il presente programma per le Elezioni Regionali del Friuli Venezia Giulia, che si terranno 2 e 3 aprile 2023, è sottoscritto in forma autentica per accettazione,

Dal Candidato alla Carica di Presidente della Regione, dott. Massimiliano Fedriga, nato a Verona (VR) il 02/07/1980

Firma

Io sottoscritto/a _____,

in qualità di _____

ATTESTO Che il Sig/ra _____

nato/a a _____ il _____,

identificato/a con documento _____

n. _____ rilasciato da _____

il _____ ha apposto la firma in mia presenza.

Luogo e Data

Timbro Amministrazione

Firma

Per i gruppi di liste circoscrizionali denominati _____

Dal Sig./Sig.ra. _____

Firma

Io sottoscritto/a _____, in qualità di

_____ ATTESTO Che il Sig/ra (presentatore/trice della

lista) _____ nato/a a _____ il _____,

identificato/a con documento _____

n. _____ rilasciato da _____

_____ il _____ ha apposto la firma in

mia presenza.

Luogo e Data

Timbro Amministrazione

Firma

Per i gruppi di liste circoscrizionali denominati _____

Dal Sig./Sig.ra. _____

Firma

Io sottoscritto/a _____, in qualità di

_____ ATTESTO Che il Sig/ra (presentatore/trice della

lista) _____ nato/a a _____ il _____,

identificato/a con documento _____

n. _____ rilasciato da _____

_____ il _____ ha apposto la firma in

mia presenza.

Luogo e Data

Timbro Amministrazione

Firma

Per i gruppi di liste circoscrizionali denominati _____

Dal Sig./Sig.ra. _____

Firma

Io sottoscritto/a _____, in qualità di

_____ ATTESTO Che il Sig/ra (presentatore/trice della

lista) _____ nato/a a _____ il _____,

identificato/a con documento _____

n. _____ rilasciato da

_____ il _____ ha apposto la firma in

mia presenza.

Luogo e Data

Timbro Amministrazione

Firma

Per i gruppi di liste circoscrizionali denominati _____

Dal Sig./Sig.ra. _____

Firma

Io sottoscritto/a _____, in qualità di

_____ ATTESTO Che il Sig/ra (presentatore/trice della

lista) _____ nato/a a _____ il _____,

identificato/a con documento _____

n. _____ rilasciato da

_____ il _____ ha apposto la firma in

mia presenza.

Luogo e Data

Timbro Amministrazione

Firma

Per i gruppi di liste circoscrizionali denominati _____

Dal Sig./Sig.ra. _____

Firma

Io sottoscritto/a _____, in qualità di

_____ ATTESTO Che il Sig/ra (presentatore/trice della

lista) _____ nato/a a _____ il _____,

identificato/a con documento _____

n. _____ rilasciato da _____

_____ il _____ ha apposto la firma in

mia presenza.

Luogo e Data

Timbro Amministrazione

Firma